



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 SETTEMBRE 2021, N. 1365

**L.R. 16/2014 “Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell’Emilia-Romagna”
art. 3 - Approvazione dell’Avviso pubblico per invitare alla presentazione di progetti
di salvaguardia e valorizzazione dei dialetti emiliano-romagnoli**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 SETTEMBRE 2021, N. 1365

L.R. 16/2014 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna" art. 3 - Approvazione dell'Avviso pubblico per invitare alla presentazione di progetti di salvaguardia e valorizzazione dei dialetti emiliano-romagnoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'Avviso per il sostegno a progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 2 della L.R. 16/2014 e s.m.i. per l'anno 2021. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti.", *allegato A*) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare la scheda dei criteri di valutazione, di cui all'*allegato B*), nonché l'*allegato C*) relativo al formulario telematico per la presentazione delle domande, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

3. di prevedere che l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso di cui al punto 1) che precede sarà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Patrimonio culturale" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", mentre la valutazione di merito dei progetti presentati sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento pari a euro 70.000,00 trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

5. di stabilire che con propri successivi atti il Dirigente competente per materia provvederà, sulla base della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di valutazione, all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto, all'impegno e alla liquidazione, in un'unica soluzione, del contributo;

6. di demandare al Dirigente competente per materia l'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande e dei rendiconti in caso di problemi tecnici con la piattaforma informatica per la gestione delle domande di contributo;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di dare atto che –secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33– il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma 1;

9. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: www.patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/2021-avvisolr16-dialetti / e bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form



ALLEGATO A

AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI FINALIZZATI A PROMUOVERE E SOSTENERE LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEI DIALETTI DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.R. 16/2014 E SS.MM.II. PER L'ANNO 2021. MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI.

1. Contesto e finalità

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 16/2014, intende sostenere iniziative e progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna, quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale.

2. Soggetti che possono presentare domanda

Destinatari dei contributi in oggetto sono:

- A. Comuni, Unioni di Comuni e altre forme aggregative tra Comuni su specifici progetti;
- B. Province, Città Metropolitana, Università pubbliche;
- C. Organizzazioni e associazioni culturali regionali iscritte ai Registri regionali di cui alle LL.RR. nn. 34/2002 e 12/2005;
- D. Altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che perseguono scopi di natura culturale nel territorio nel cui statuto o atto istitutivo siano contemplate finalità culturali o orientate alla salvaguardia e valorizzazione dei dialetti.

3. Tipologia e durata dei progetti ammissibili

3.1 Tipologia

Sono ammissibili i progetti presentati dai soggetti di cui al sopracitato paragrafo 2 che perseguono le azioni indicate all'art. 2, co. 1 della legge regionale 16/2014 e di seguito dettagliate:



a) promuovere studi e ricerche sui dialetti locali, anche in collaborazione con università, centri di ricerca, associazioni culturali ed esperti del settore;

b) sostenere la realizzazione di progetti e sussidi didattici nelle scuole per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna fra le nuove generazioni, privilegiando, in particolare, gli incontri fra giovani e anziani nell'ottica dello scambio intergenerazionale;

c) promuovere e sostenere le manifestazioni, gli spettacoli e le altre produzioni artistiche, le iniziative editoriali, discografiche, televisive e multimediali mirate a valorizzare i dialetti dell'Emilia-Romagna e le realtà culturali ad essi legate.

Più specificatamente, gli interventi di cui al comma 1, lettera a), consistono nell'organizzazione di eventi quali seminari, convegni e corsi di aggiornamento, nella costituzione di un fondo bibliografico specialistico e di un archivio documentale, anche sonoro, e infine nella promozione della messa in rete degli archivi e dei fondi pubblici e privati esistenti e nella creazione di specifiche sezioni nelle biblioteche

Le azioni da realizzare dovranno perseguire finalità di conoscenza, educazione e valorizzazione.

Vengono individuate quattro aree di intervento, cui dovranno essere ricondotti i progetti:

- a) Strutture del dialetto:
 - fonetica, morfologia, sintassi, lessico;
 - varietà e registri linguistici.
- b) Letteratura:
 - poesia, narrativa;
- c) Espressioni della tradizione:
 - teatro, musica, danze, canti;
- d) Territorio e comunità:
 - cultura materiale, toponomastica.

3.2 Durata dei progetti

I progetti devono essere realizzati nell'anno solare 2021. I progetti non possono essere iniziati prima del 1° gennaio 2021. Non sono ammissibili i progetti già conclusi alla data di scadenza dell'avviso.

4. Spese ammissibili

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle



riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi: ad esempio gli scontrini fiscali devono essere "parlanti".

Saranno ritenute **ammissibili** le spese sostenute per la realizzazione del progetto **nell'anno solare 2021**. Le spese devono rientrare in una delle tipologie elencate di seguito.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi nel periodo compreso dall'1.1.2021 al 25.2.2022 (data ultima entro cui è obbligatorio inviare la rendicontazione).

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti sono ritenute ammissibili, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di spesa - comprensive di IVA - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

- spese di carattere generale e organizzativo nella misura massima del 20%;
- compensi e rimborsi professionali (sono esclusi i costi del personale dell'ente pubblico beneficiario di contributo);
- forniture di servizi e di beni, ad esclusione di quelli strumentali durevoli;
- attività di comunicazione e promozione;
- diritti SIAE;
- noleggio attrezzature.

5. Modalità di presentazione della domanda di contributo

I proponenti possono presentare una sola domanda per la richiesta di concessione di contributo.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le associazioni, organizzazioni e istituzioni dovranno riportare l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda



dovrà essere conservata dal richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

La domanda deve essere compilata esclusivamente in via telematica sulla piattaforma, utilizzando il servizio on-line il cui accesso è reso disponibile alla pagina:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/dialetti2021>

compilando il form in ogni parte e corredandolo degli allegati richiesti.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario che la persona che compila e invia la domanda telematicamente utilizzi un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure la Carta di identità elettronica (CIE) oppure la Carta Nazionale dei servizi (CNS).

Se non si possiede già un'identità digitale SPID, tutte le indicazioni su come acquisirla sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> per SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale.

La domanda deve essere sottoscritta dal Rappresentante legale del Soggetto richiedente mediante firma digitale. Se non si dispone della firma digitale, la domanda di contributo dovrà essere stampata, firmata in originale, scansata e infine caricata sulla piattaforma, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

Le domande prive di firma saranno escluse dalla procedura.

Nel caso di **Unioni di Comuni**, se è conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la domanda deve essere presentata dall'ente capofila. Nel caso di Unioni di Comuni che non abbiano conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali e di altre forme aggregative fra Comuni, la richiesta deve essere presentata dal Comune designato formalmente come capofila e accompagnata dalla dichiarazione di adesione dei Comuni partecipanti.

Se il soggetto partecipante rientra nella tipologia di cui al punto 2, lett. D) alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, tramite la piattaforma telematica, anche l'atto costitutivo e lo statuto.

In caso di documentazione incompleta, il Servizio Patrimonio



culturale può richiedere di integrare la documentazione.

Nel caso si avesse la necessità, entro il termine di presentazione delle domande, di modificare la domanda o rettificare meri errori materiali, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda richiedendone la riapertura per modificare o integrare i dati inseriti. Tale richiesta va inviata mediante PEC alla casella patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il termine di presentazione delle domande, specificando nell'oggetto "Richiesta di riapertura domanda bando dialetti 2021". In ogni caso sarà ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

L'assistenza alla compilazione della domanda potrà essere richiesta all'interno della procedura on line o alla casella di posta elettronica patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'assistenza verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 12. Per eventuali problemi tecnici relativi alla fase di acquisizione di identità digitale SPID o Federa, occorre invece fare riferimento al servizio assistenza dei siti dedicati.

5.1. Termini entro i quali presentare la domanda

La domanda di contributo, presentata secondo le modalità sopra indicate e corredata della documentazione richiesta, può essere inviata, accedendo alla piattaforma on-line, **dalle ore 10 di giovedì 9 settembre 2021 alle ore 16 di giovedì 30 settembre 2021.**

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora di ricezione della domanda sulla piattaforma on-line. Le domande, qualora pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

6. Inammissibilità della domanda di contributo

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari.



Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- che presentino progetti non coerenti con le azioni prioritarie e le aree di intervento di cui al punto 3 "*Tipologia e durata dei progetti ammissibili*";
- presentate da soggetti diversi da quelli elencati al punto 2. "*Soggetti che possono presentare domanda*";
- mancanti della descrizione delle attività che si intendono realizzare e dei prodotti attesi;
- con richiesta di contributo superiore a euro 10.000,00.

7. Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti obbligatori, pena l'esclusione.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

L'istruttoria preliminare di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Patrimonio culturale" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa". La valutazione di merito dei progetti presentati e ammissibili sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", che provvederà:

- all'analisi di ogni singola domanda (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla definizione della graduatoria dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e al deficit di progetto.



Il punteggio sarà assegnato sulla base dei singoli criteri di priorità di cui al successivo punto 8.

Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti. In caso di parità di punteggio, sarà valutato prioritariamente il soggetto con maggior punteggio nel primo criterio di priorità di cui alla tabella Allegato B.

Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

8. Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, la valutazione farà riferimento alle priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B.

9. Approvazione dei progetti e concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e della valutazione effettuate come previsto al punto 7), con atto dirigenziale si provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili di spesa.

La determinazione indicherà gli importi concessi e la percentuale di contributo accordata.

Le risorse regionali necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto pari a 70.000,00 euro sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che sono dotati della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- U70970 "Contributi agli enti e associazioni senza fini di lucro per il sostegno di progetti per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 18 luglio 2014, n.16)";
- U70974 "Contributi alle amministrazioni locali per il sostegno di progetti per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 18 luglio 2014, n.16)"



I contributi sono concessi in misura non superiore all'80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di €. 10.000,00.

Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, superiori a **10.000,00 euro**.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti nazionali, regionali e locali. Non sono pertanto ammesse:

- spese che già sono finanziate da altre leggi o provvedimenti nazionali, regionali e locali o per le quali sia già stato **ottenuto** o **richiesto** contributo a valere su altre misure nazionali, regionali o comunali;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività oggetto del presente avviso.

10. Erogazione del contributo

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto con le modalità indicate al successivo punto 11).

11. Rendicontazione delle spese sostenute

Entro il 25 febbraio 2022 i soggetti interessati dovranno obbligatoriamente presentare la relazione tecnico-scientifica relativa all'intervento/i realizzato/i e la rendicontazione delle spese sostenute, con trasmissione, in formato digitale, dei relativi giustificativi di spesa.

La richiesta di liquidazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato e trasmessa via PEC a patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it. I soggetti non in possesso di firma digitale e PEC potranno sottoscrivere la richiesta, scansionarla e inviarla via mail accompagnata dalla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

Entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione, sarà espresso il parere di conformità rispetto al progetto da parte del responsabile del procedimento sulla base della relazione tecnico scientifica, e sarà verificata la regolarità amministrativo-contabile sulla rendicontazione delle spese



sostenute da parte del relativo referente. In tale periodo, potranno essere richieste eventuali integrazioni o chiarimenti.

Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza e la revoca del contributo assegnato.

12. Riduzione e revoca del contributo

Qualora le spese rendicontate ed effettivamente sostenute siano inferiori rispetto a quelle previste nella domanda di partecipazione al bando, si procederà nel seguente modo:

A. nel caso in cui la **minor spesa sostenuta** rispetto a quella preventivata sia contenuta **entro il limite del 15%** il contributo assegnato e concesso sarà confermato nella sua interezza;

B. nel caso, invece, in cui **la minor spesa sostenuta** rispetto a quella preventivata sia **superiore al 15%**, il contributo sarà rideterminato in misura proporzionale alla spesa effettivamente sostenuta.

Il contributo assegnato sarà revocato nei seguenti casi:

- realizzazione di attività diverse o non previste nel progetto che non siano comunicate al Servizio Patrimonio culturale e da questo approvate;
- mancato rispetto del limite temporale per la conclusione dei progetti, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine: in quest'ultimo caso, il Servizio Patrimonio culturale provvederà all'eventuale riduzione parziale o alla revoca del contributo;
- mancato rispetto del limite temporale per la presentazione della relazione tecnico-scientifica e della rendicontazione;
- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato.

Le **riduzioni e le revoche** dei contributi saranno comunicate ai soggetti interessati.

Il beneficiario del contributo, nel caso in cui si verificino situazioni che non consentano di portare a compimento l'intervento o parte di esso, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Servizio Patrimonio culturale e a presentare



una formale rinuncia totale o parziale al contributo.

13. Variazioni al progetto

In considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19 sono ammesse variazioni al progetto nel rispetto delle finalità e degli obiettivi stabiliti nel presente Avviso.

14. Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2021;
- comunicare formale rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto.

15. Controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

La Regione può procedere a **verifiche amministrativo-contabili**, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

16. Modalità di pubblicazione

Tutta la documentazione utile e in particolare:

- il presente avviso;
- la L.R. n. 16/2014;

è reperibile sul sito web del Servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: www.patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/2021-avvisolr16-dialetti.



17. Proprietà dei prodotti

I progetti e i materiali inviati non saranno restituiti. Tutti i prodotti derivanti dai progetti assegnatari del contributo rimangono di proprietà dei soggetti che li hanno realizzati, e dovranno riportare il logo del Servizio Patrimonio culturale e la dicitura "con il contributo del Servizio Patrimonio culturale, ai sensi della LR 16/2014 <Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna>"; una copia sarà consegnata al Servizio Patrimonio culturale che potrà liberamente utilizzarli e diffonderli su ogni tipo di supporto per le proprie attività istituzionali.

18. Comunicazioni relative al progetto

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

19. Comunicazione di avvio del procedimento - responsabile del procedimento

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- Oggetto del procedimento: Avviso pubblico per la presentazione di progetti in materia di salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 16/2014 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna" - annualità 2021. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Leombroni, dirigente professional "Biblioteche e archivi";
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
- la presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli



articoli 7 e 8 della legge 241/1990. La deliberazione di approvazione del presente avviso pubblico sarà pubblicata sul sito web:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>.

20. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

21. Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del regolamento europeo n. 679/2016

Per quanto concerne il trattamento dei dati personali, si rinvia all'informativa contenuta nel fac-simile di domanda.

Per informazioni

Email: ERdialetti@regione.emilia-romagna.it

Le eventuali richieste di chiarimenti vanno inoltrate per e-mail all'indirizzo sopra indicato.

Le domande di interesse generale e le relative risposte saranno pubblicate nella stessa pagina WEB di riferimento dell'avviso, nella sezione FAQ.

**ALLEGATO B****CRITERI DI PRIORITÀ AI FINI DELL'AMMISSIONE AI
CONTRIBUTI PREVISTI DALLA LR 16/2014**

L'istruttoria e la valutazione dei progetti pervenuti saranno svolte rispettivamente dal gruppo di lavoro, e dal nucleo di valutazione sulla base dei seguenti criteri:

1	Qualità scientifica del progetto	max. punti	50
2	Sostenibilità dell'intervento nel tempo	max. punti	20
3	Estensione territoriale dell'intervento	max. punti	10
4	Ricaduta sul territorio dell'intervento	max. punti	10
5	Presenza di risorsa aggiuntiva (cofinanziamento di soggetti terzi)	max. punti	10

**ALLEGATO C**

Fac-simile del form da compilare on line

RER Dialetti

Domanda per la presentazione di progetti finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna

Aviso pubblico per la presentazione di progetti in materia di salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 16/2014 - annualità 2021

La presentazione del progetto deve essere:

sottoscritta dal Rappresentante legale del Soggetto richiedente mediante firma digitale o firma autografa con allegata copia del documento di identità in corso di validità.

Formati accettati: PDF – Dimensione massima per singolo allegato 5MB

I campi obbligatori sono contrassegnati dall'asterisco *

Soggetto richiedente*

Denominazione	
Codice fiscale/ Partita IVA	
Indirizzo (Comune, via, CAP)	
telefono	
e-mail	
Pec	



Se il soggetto partecipante rientra nella tipologia di cui al punto 2 lett. D dell'allegato A, alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, tramite la piattaforma telematica, anche l'atto costitutivo e lo statuto:

Legale rappresentante*

nome	
cognome	
data di nascita	
luogo di nascita	
codice fiscale	

Referente del progetto*

nome	
cognome	
telefono	
mail	

Progetto

Titolo del progetto*

max 80 caratteri

ATTENZIONE! L'applicativo tronca tutto ciò che eccede i caratteri consentiti

Sintesi del progetto* (abstract base per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013)

Breve sintesi del progetto*

max 1500 caratteri

ATTENZIONE! L'applicativo tronca tutto ciò che eccede i caratteri consentiti.

Descrizione del progetto*

Descrizione dettagliata del progetto

max 4000 caratteri

ATTENZIONE! L'applicativo tronca tutto ciò che eccede i caratteri consentiti

Si dichiara che il progetto è iniziato/inizierà il: *

La risposta deve essere compresa tra 01/01/2021 e il 31/12/2021



Si dichiara che il progetto si concluderà entro il: *

La risposta deve essere compresa tra la data di scadenza dell'avviso e il 31/12/2021

Selezionare una sola tra*:

- le azioni prioritarie cui si riferisce il progetto: *

- Studi e ricerche sui dialetti locali
- Seminari, convegni e/o corsi di aggiornamento
- Progetti e sussidi didattici nelle scuole per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna fra le nuove generazioni, privilegiando, in particolare, gli incontri fra giovani e anziani nell'ottica dello scambio intergenerazionale.
- Manifestazioni, spettacoli e altre produzioni artistiche, nonché iniziative editoriali, discografiche, televisive e multimediali.

- le aree di intervento cui si riferisce il progetto: *

- Strutture del dialetto:
 - fonetica, morfologia, sintassi, lessico;
 - varietà e registri linguistici.
- Letteratura:
 - poesia, narrativa;
- Espressioni della tradizione:
 - teatro, musica, danze, canti;
- Territorio e comunità:
 - cultura materiale, toponomastica.

Singole attività del progetto, e relativi costi*:

max. 2000 caratteri

Attori coinvolti nel progetto

In questo campo occorre dettagliare l'elenco dei soggetti/attori del territorio (portatori di interessi, associazioni di volontariato, associazioni di categoria, scuole, comitati, ecc.) coinvolti.

max. 500 caratteri

Costo totale dell'intervento: *

Contributo richiesto *

Il contributo richiesto può ammontare fino all'80 % del costo totale:

La quota a carico del proponente è pari a* :

Co-finanziamento del progetto *



Indicare l'eventuale presenza di uno o più soggetti (pubblici o privati) co-finanziatori che contribuiscono ai costi del progetto:

cofinanziatore 1:

cofinanziatore 2:

cofinanziatore 3:

Percentuale del contributo richiesto

Dichiarazioni*

Dichiarazione relativa all'assoggettabilità o meno del contributo alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 *

Scegli solo una delle seguenti:

- Il contributo è assoggettato alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art.28 del D.P.R. 600/1973 in quanto il beneficiario è Ente non commerciale, ma il contributo suddetto è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità.
- Il contributo non è assoggettato alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art.28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
 - il beneficiario è Ente non commerciale, può anche svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma in tal caso il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
 - il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente. Il beneficiario è Organizzazione non lucrativa di utilità sociale O.N.L.U.S. (art.16 del D.Lgs.n.460/1997)

Io sottoscritto, firmatario della presente domanda, sono consapevole che le dichiarazioni relative ai dati anagrafici e all'assoggettabilità o meno del contributo alla ritenuta d'acconto IRES costituiscono dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e, pertanto, sono consapevole delle responsabilità civili e penali e delle sanzioni previste all'art. 76 del medesimo decreto per il caso di dichiarazioni non veritiere o produzione di atti falsi.



INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali.

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento.

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento.

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento.

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. assegnazioni di contributi di cui al "Avviso pubblico per la presentazione di progetti in materia di salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna ai sensi della L.R.



16/2014 “Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell’Emilia-Romagna” – annualità 2021. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”;

b. elaborazioni statistiche;

c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull’andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell’Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell’impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

b) l’importo;

c) la norma o il titolo a base dell’attribuzione;

d) l’ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

e) la modalità seguita per l’individuazione del beneficiario;

f) il link al progetto selezionato o la scheda relativa.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE.

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione.

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti.

Nella Sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il



mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.